



ANALISI DELLE RISORSE



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio corrente)

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle varie componenti e distingue le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), alle spese in C/capitale (investimenti) e alle operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2009

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.634.556,00	2.634.556,00
Investimenti	2.098.481,00	2.098.481,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	674.000,00	674.000,00
Totale	5.407.037,00	5.407.037,00

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

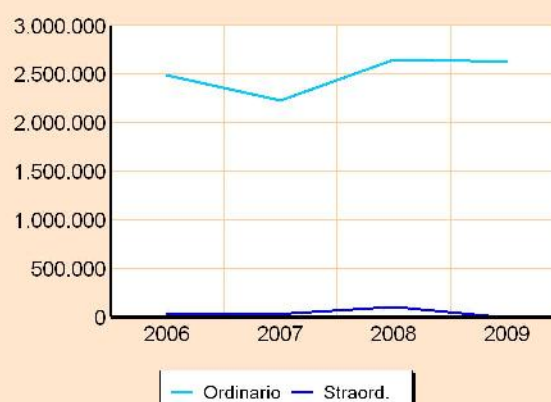


Finanziamento bilancio corrente 2009

2.1.1

Entrate		2009
Tributi	(+)	1.216.800,00
Trasferimenti	(+)	869.273,00
Entrate extratributarie	(+)	551.058,00
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	-2.575,00
Risorse ordinarie		2.634.556,00
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		2.634.556,00

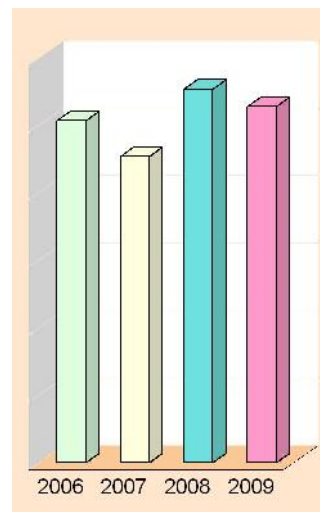
Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

2.1.1

Entrate		2006	2007	2008
Tributi	(+)	1.641.263,20	936.325,59	1.285.840,10
Trasferimenti	(+)	340.603,85	735.435,56	780.717,47
Entrate extratributarie	(+)	507.882,16	558.466,43	587.698,00
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		2.489.749,21	2.230.227,58	2.654.255,57
Avanzo per bilancio corrente	(+)	42.500,00	37.074,00	110.262,71
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		42.500,00	37.074,00	110.262,71
Totale		2.532.249,21	2.267.301,58	2.764.518,28



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio investimenti)

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



Le risorse destinate agli investimenti

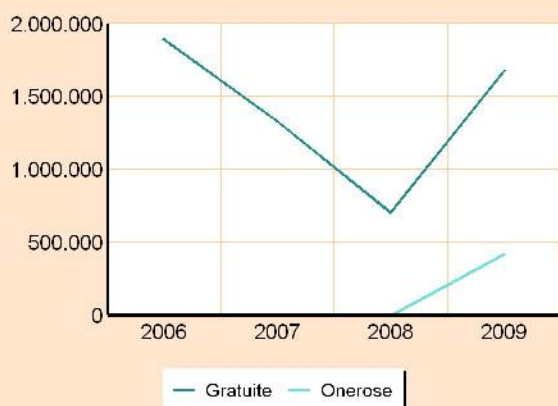
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2009

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.634.556,00	2.634.556,00
Investimenti	2.098.481,00	2.098.481,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	674.000,00	674.000,00
Totale	5.407.037,00	5.407.037,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2009

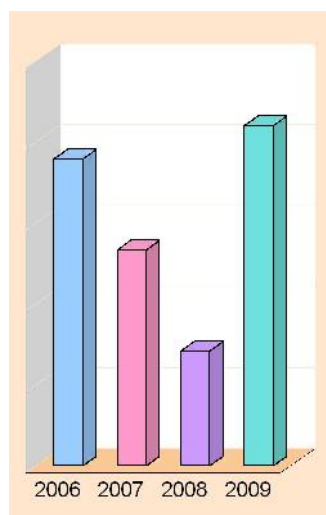
2.1.1

Entrate		2009
Trasferimenti capitale	(+)	1.675.906,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00
Entr. correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr. correnti gen. per invest.	(+)	2.575,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	0,00
Risorse gratuite		1.678.481,00
Accensione di prestiti	(+)	420.000,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		420.000,00
Totale		2.098.481,00

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

2.1.1

Entrate		2006	2007	2008
Trasferimenti capitale	(+)	1.392.577,79	1.269.666,86	652.961,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	(-)	-63.330,56	0,00	0,00
Entr. correnti spec. per invest.	(+)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per invest.	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	563.750,58	62.900,00	52.200,00
Risorse gratuite		1.892.997,81	1.332.566,86	705.161,00
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		0,00	0,00	0,00
Totale		1.892.997,81	1.332.566,86	705.161,00



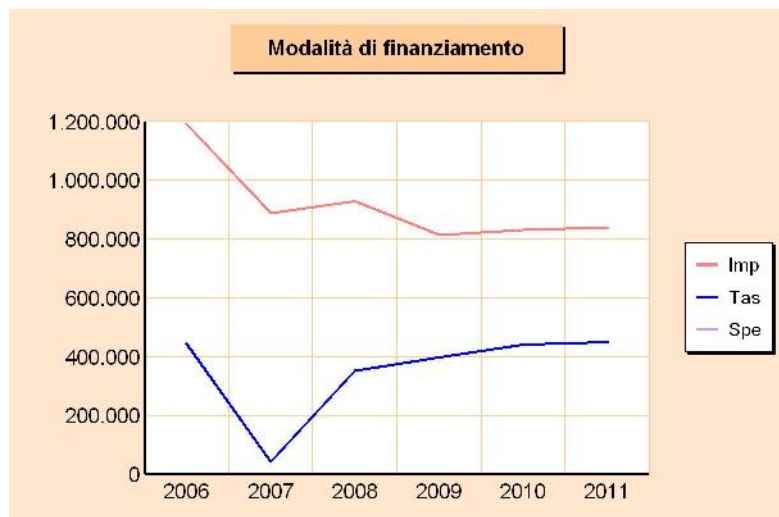
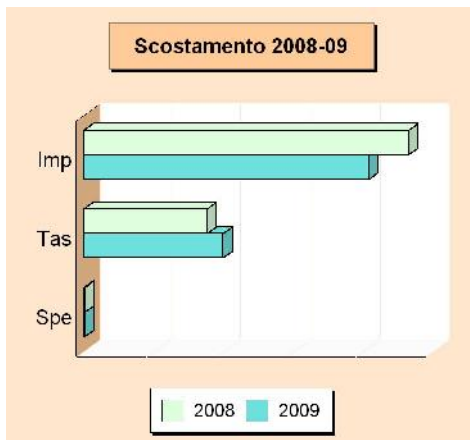
ENTRATE TRIBUTARIE

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva. L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.



Entrate tributarie		2.2.1.1	
Titolo 1	Scostamento	2008	2009
(intero titolo)	-69.040,10	1.285.840,10	1.216.800,00
Composizione		2008	2009
Imposte (Cat.1)		929.840,10	815.000,00
Tasse (Cat.2)		353.000,00	398.800,00
Tributi speciali (Cat.3)		3.000,00	3.000,00
Totale		1.285.840,10	1.216.800,00



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi. È il caso dell'imposta sugli immobili ICI sulla residenza non principale, dell'addizionale sull'IRPEF, dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

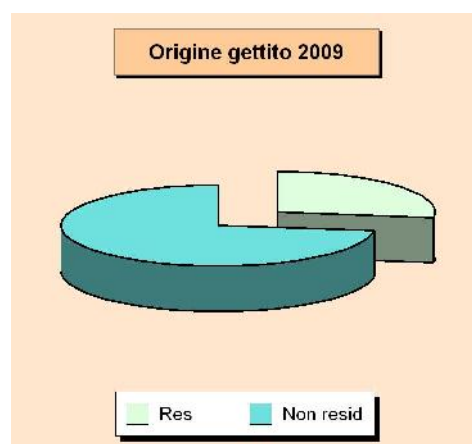
Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

2.2.1.1

Aggregati	2006	2007	2008	2009	2010	2011
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte	1.193.099,54	889.716,35	929.840,10	815.000,00	833.000,00	840.760,00
Tasse	445.688,84	43.830,97	353.000,00	398.800,00	441.815,00	450.493,00
Tributi speciali	2.474,82	2.778,27	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Totale	1.641.263,20	936.325,59	1.285.840,10	1.216.800,00	1.277.815,00	1.294.253,00

Aliquote e detrazioni ICI				2.2.1.2
ICI	Scostamento	2008	2009	
(intero gettito)	15.000,00	465.000,00	480.000,00	

Composizione	Aliquota	Detrazione
ICI 1^ casa (ab.principale)	4,80	103,29
ICI 2^ casa (aliquota ordinaria)	4,80	103,29
Fabbricati produttivi	7,00	0,00
Altro	7,00	0,00



Gettito imposta comunale sugli immobili							2.2.1.2
Gettito edilizia	Residenziale		Non residenziale		Totale		
	2008	2009	2008	2009	2008	2009	
ICI 1^ casa (ab. principale)	-	-	-	-	-	-	
ICI 2^ casa (aliquota ordinaria)	-	-	-	-	-	-	
Fabbricati produttivi	-	-	-	-	-	-	
Altro	-	-	-	-	-	-	
Totale	120.000,00	130.000,00	345.000,00	350.000,00	465.000,00	480.000,00	

Considerazioni e vincoli

Per quanto riguarda la riscossione dell'ICI dal 2005 si è passati al sistema di riscossione tramite modello F24 che permetterà ai contribuenti di effettuare i pagamenti presso qualsiasi sportello di istituti di credito o postali, di effettuare in alcuni casi compensazioni tra imposte erariali, contributi previdenziali, e la stessa ICI ed al Comune di avere la disponibilità economica e dei flussi informativi con notevole anticipo.

Il consistente aumento percentuale della voce "tasse" è dovuto, come indicato ai punti precedenti, allo spostamento dell'entrata della TARSU dal titolo 6° al titolo 1°. Per quanto riguarda la "Nettezza Urbana", dal 2009 è previsto l'aumento per il conferimento in discarica sia del costo di gestione che della ecotassa regionale. Da tale punto di vista, essendo la ecotassa stata strutturata in modo di penalizzare i conferimenti indistinti in discarica, sarà molto importante potenziare il più possibile la raccolta differenziata in modo di abbattere tali costi.

Con il D.L. 25/6/2008 n. 112, (art. 77 bis) è stato previsto il blocco triennale della aliquote, delle addizionali, delle misure dei tributi locali ad esclusione degli aumenti della TARSU.

Dal 2008, è stata inoltre prevista la totale esenzione dall'ICI dell'abitazione principale, a fronte della quale, saranno riconosciute a tutti gli enti risorse compensative come trasferimento statale. Entro il 30 aprile di ogni anno, dovrà essere certificato il presunto minor gettito ICI per l'anno precedente. E' stato previsto pertanto di modificare il regolamento comunale per la parte dove si prevede la "comunicazione" delle variazioni ai fini dell'applicazione dell'imposta, anticipandone la scadenza. Il dato comunque sarà sempre presunto in quanto la tipologia di "abitazione principale" è legata a varie questioni soggettive in continua evoluzione nel corso dello stesso anno (nuovi insediamenti, residenza anagrafica, comodato gratuito registrato anche con decorrenza retroattiva, ecc..)

2.2.1.7

Valutazione dei cespiti imponibili, loro evoluzione nel tempo e mezzi di accertamento

Accertamenti definitivi	Previsione Definitiva	Programma	Triennale
2006	2007	Bilancio 2008	2009 2010 2011
ADDITIONALE COMUNALE ENERGIA ELETTRICA:			
32.152,40	35.837,79	39.043,00	40.000,00 41.000,00 42.000,00

La somma iscritta a bilancio è stata determinata sulla base dei dati previsionali della A.S.P. srl, che dal 1/1/2003 è l'unico gestore di energia elettrica su tutto il territorio comunale e dello sviluppo urbanistico.

PUBBLICITA' ed AFFISSIONI:

4.979,93	11.176,39	12.000,00	12.000,00 12.000,00 12.000,00
----------	-----------	-----------	-------------------------------

L'accertamento avviene sulla base delle denunce esistenti e delle nuove richieste di installazione di mezzi pubblicitari. L'attività è seguita direttamente dall'ufficio tributi. Per l'anno 2009 vengono riconfermate le tariffe già applicate per il precedente anno. L'esenzione concessa alle insegne inferiori ai 5 mq. dalla finanziaria 2002, viene compensata da apposito trasferimento dello Stato.

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI:

2.2.1.3

668.002,03	665.588,37	670.000,00	535.000,00	547.000,00	548.760,00
------------	------------	------------	------------	------------	------------

L'accertamento avviene utilizzando i dati forniti dal Catasto, dall'ANCI - C.N.C, dal concessionario della riscossione dall'Agenzia delle Entrate con la quale da alcuni anni è stata stipulata apposita convenzione per la riscossione dell'imposta tramite F24, divenuto poi obbligatorio dal 2007. Nel 2008 l'ufficio tributi comunali ha emesso gli avvisi di accertamento relativi in particolare all'anno 2006, con un recupero di imposta pari circa a € 55.000 comprese sanzioni ed interessi. Sono previsti ulteriori recuperi di imposta per € 55.000,00 nel 2009, € 50.000,00 nel 2010 ed € 50.000,00 nel 2011. L'evidente diminuzione del gettito è dovuta all'esenzione dall'imposta dell'abitazione principale, compensata da trasferimento dello Stato previsto dal 2009 al titolo 2 cat. 1 dell'entrata.

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE:

12.341,03	13.830,97	15.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI:

7.126,04	0,00	308.000,00	341.800,00	369.000,00	371.000,00
----------	------	------------	------------	------------	------------

L'accertamento della tassa avviene tramite l'emissione di un ruolo di incasso sul concessionario della riscossione. Tale ruolo viene compilato annualmente dall'ufficio tributi variando quello del precedente anno sulla base delle denunce dei contribuenti e delle nuove tariffe eventualmente approvate. I controlli avvengono tramite verifica dei dati anagrafici e dell'ufficio tecnico per i nuovi insediamenti. Dal settembre 2005 il servizio N.U. è stato trasferito all'Unione dei Comuni alla quale sono girati anche gli introiti della tassa. L'iscrizione in bilancio per gli anni 2006 e 2007 è avvenuta tra le "somme per conto terzi" titolo 6° dell'entrata e 4° della spesa. Dal 2008, come concordato con gli altri comuni aderenti all'Unione, si è preferito iscrivere di nuovo tale entrata al titolo 1° cat. 2^ . Per l'anno 2009 è previsto l'aumento della tassa del 10% che va a compensare in parte gli aumenti dei costi dello smaltimento in discarica, sia come costo di gestione che come ecotassa regionale. Con tale aumento la copertura dei costi per il 2009 sarà circa del 90%. Dall'anno 2010 è previsto di aumentare le tariffe di un'ulteriore 8%.

ADDIZIONALE COMUNALE I.R.P.E.F.:

128.000,00	138.000,00	164.000,00	172.000,00	175.000,00	178.000,00
------------	------------	------------	------------	------------	------------

L'accertamento dell'importo iscritto in bilancio è avvenuto tramite i dati presi a riferimento dal Ministero dell'Interno per i trasferimenti del 2007 determinati considerando l'imponibile IRPEF dell'anno 2006. Tali dati sono stati rivalutati considerando un possibile aumento della base imponibile intorno al 5% per gli anni dal 2006 al 2009 in funzione dell'aumento demografico e delle attività insediate. Nel triennio, come previsto dalle attuali normative, l'aliquota rimane bloccata al 0,4%.

COMPARTICIPAZIONE AL GETTITO ERARIALE I.R.P.E.F.:

362.440,00	41.892,07	47.797,10	59.000,00	61.000,00	63.000,00
------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

Per disposizione legislativa, l'importo è stato previsto dal 2003 tra i tributi, anche se più che una vera e propria entrata tributaria è un TRASFERIMENTO dello Stato. Fino al 2006 la somma è stata infatti erogata dallo Stato nella misura del 6,50% del gettito IRPEF territoriale in diminuzione dei trasferimenti spettanti al Comune. Con la legge finanziaria 2007 la percentuale è stata ridotta allo 0,69% e dal 2009 allo 0,75% e la differenza ricollocata tra i "trasferimenti dello Stato". Inoltre dal 2008 il gettito di compartecipazione all'IRPEF può considerarsi dinamico in quanto i Comuni possono beneficiare dell'incremento del gettito IRPEF mentre la riduzione dei trasferimenti statali resta consolidata nell'importo determinato nel 2007.

PROVENTI PER RILASCIO CONCESSIONI EDILIZIE:

426.221,77	30.000,00	30.000,00	44.000,00	59.815,00	66.493,00
------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

I proventi delle concessioni edilizie sono stati previsti dal 2005 tra le "entrate tributarie" a seguito dell'abrogazione dell'art. 12 della legge 10/1977 recepita dall'Osservatorio sulla Finanza e Contabilità degli Enti Locali con il principio contabile n. 2/2004 e sancita successivamente con deliberazione della Corte dei Conti, Sezione Regionale della Lombardia. Tuttavia la questione del collocamento dei proventi da concessioni edilizie è rimasta sempre ambigua; alcuni Comuni inseriscono la previsione al tit. 1° , altri al tit. 4° delle entrate. Nella stesura del Bilancio Pluriennale si è seguita l'impostazione data dal Ministero delle Economia e delle Finanze che nell'approvare con decreto 14/11/2006 i codici SIOPE da utilizzare nella codifica degli incassi e dei pagamenti degli EE.LL., istituisce il cod. 1302 al titolo 1° cat. 3 come "Entrate derivanti dalle concessioni edilizie" ed il cod. 4501 al titolo 4° cat. 5 come "Proventi per concessioni edilizie". Con la Finanziaria per il 2008 viene data la possibilità agli EE.LL. di utilizzare detti proventi per il finanziamento indistinto delle "spese correnti" entro il limite del 50% e del 25% per la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

Incidenza del gettito ICI da fabbricati produttivi rispetto al gettito da abitazione

Considerando come fabbricati produttivi anche "le altre abitazioni", "altri fabbricati", oltre agli "insediamenti produttivi", il gettito dell'abitazione per "abitazione principale", incide per circa il 40%.

Da notare comunque che dal 2008, per effetto della totale esenzione dall'imposta dell'abitazione principale, questa percentuale potrebbe aumentare, in quanto molti contribuenti hanno chiesto di poter usufruire della disposizione del regolamento comunale che prevede l'equiparazione anche per gli immobili concessi in uso gratuito a familiari con rapporto di parentela entro il 2° grado con i quali è stato stipulato regolare atto di comodato gratuito registrato.

2.2.1.4

Aliquote applicate a ciascun tributo e congruità del gettito rispetto ai cespiti imponibili

I.C.I.: Abitazione principale 4,80/mille - detrazione Euro 103,29/immobile; Altri immobili, Terreni Agricoli, Aree edificabili 7,00/mille.

La costruzione della previsione di entrata per l'anno 2009 è stata effettuata partendo dal gettito di competenza 2008 al netto della riduzione per l'esenzione dall'imposta dell'abitazione principale, prevedendo inoltre di emettere nel corso d'anno avvisi di accertamento per l'anno 2007 (circa € 55.000,00). Dall'anno 2010 è

2.2.1.5

previsto l'adeguamento del valore minimo di mercato su cui pagare l'ICI sulle aree edificabili prevedendo l'aumento degli attuali valori per almeno il 15%.

T.A.R.S.U.: Dal settembre 2005, a seguito del trasferimento del servizio N.U. all'Unione dei Comuni, la previsione di entrata era stata trasferita ai "servizi per conto terzi" (titolo 6°) dove erano registrati gli incassi fatti tramite il concessionario della riscossione e successivamente riversati sul corrispondente capitolo della spesa al nuovo ente.

Per l'anno 2009 è previsto l'aumento della tassa del 10% che va a compensare in parte gli aumenti dei costi dello smaltimento in discarica, sia come costo di gestione che come ecotassa regionale. Con tale aumento la copertura dei costi per il 2009 sarà circa del 90%. Dall'anno 2010 è previsto di aumentare le tariffe di un'ulteriore 8%.

Add. I.R.P.E.F.: Il gettito per l'addizionale IRPEF è stato determinato con riferimento all'ultimo gettito certo (2007 anche se calcolato dal ministero sui redditi imponibili del 2006) e prevedendo degli incrementi dovuti a maggior redditi prodotti a Polverigi per nuovi insediamenti. Non sono previsti aumenti dell'aliquota.

PROVENTI PER RILASCIO CONCESSIONI EDILIZIE: I proventi degli OO.UU. sono stati determinati applicando le tariffe approvate nell'anno 2005 e confermate anche per il 2008. La destinazione è prevista:

	<u>Anno 2009</u>	<u>Anno 2010</u>	<u>Anno 2011</u>
<u>Finanziamento spese correnti</u>	€ 44.000,00	€ 59.815,00	€ 66.493,00
<u>Finanziamento spese investimenti</u>	€ 395.375,00	€ 350.000,00	€ 355.000,00

Le entrate degli altri **tributi "minori"** sono state determinate sulla base del gettito degli anni precedenti e prevedendo modesti incrementi.

Generalità e posizione dei responsabili di procedimento dei singoli tributi

Con atto di G.M. n. 157 in data 6/5/1993 è stato nominato funzionario responsabile I.C.I. il sig. Gastone Beelli quale Istruttore Direttivo Uff. Ragioneria inquadrato attualmente nella posizione economica cat. D.4 (giuridico D.1).

2.2.1.6

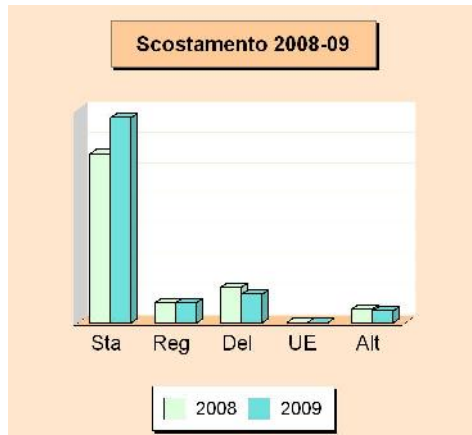
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Servizi indispensabili e funzioni delegate

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perchè la regione, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce, in tutto o in parte, a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte, in parte, con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Per molti enti locali, anche in un contesto di crescente autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari dello Stato continuano ad essere una parte significativa del bilancio comunale. La ricerca di un efficace criterio che consenta di ridistribuire in ambito locale le risorse affluite allo Stato con il prelievo fiscale principale è, a tutt'oggi, un tema di grande attualità.



Contributi e trasferimenti correnti		2.2.2.1	
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2008	2009
	88.555,53	780.717,47	869.273,00
Composizione		2008	2009
Trasferimenti Stato (Cat.1)		553.407,00	671.131,00
Trasferimenti Regione (Cat.2)		66.320,00	66.320,00
Trasf.Regione su delega (Cat.3)		115.539,00	93.372,00
Trasferimenti comunitari (Cat.4)		0,00	0,00
Trasf. altri enti pubblici (Cat.5)		45.451,47	38.450,00
Totale		780.717,47	869.273,00



Contributi e trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)							2.2.2.1
Aggregati (intero Titolo)	2006 (Accertamenti)	2007 (Accertamenti)	2008 (Previsione)	2009 (Previsione)	2010 (Previsione)	2011 (Previsione)	
Trasf. Stato	126.841,94	509.598,92	553.407,00	671.131,00	621.752,00	621.752,00	
Trasf. Regione	76.206,07	75.426,62	66.320,00	66.320,00	76.919,00	76.181,00	
Trasf. delegati	86.812,03	108.328,12	115.539,00	93.372,00	93.372,00	93.372,00	
Trasf. UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasf. altri enti	50.743,81	42.081,90	45.451,47	38.450,00	38.450,00	38.450,00	
Totale	340.603,85	735.435,56	780.717,47	869.273,00	830.493,00	829.755,00	

Considerazioni e vincoli

Le entrate per "trasferimenti" in particolare dallo Stato, saranno quelle che nei prossimi anni subiranno maggiori cambiamenti in previsione dell'attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale". Le previsioni del pluriennale sono state indicate sulla base delle attuali disposizioni, ma quasi sicuramente subiranno importanti modifiche anche nella impostazione generale.

Per l'anno 2009 i trasferimenti statali sono disciplinati dall'art. 2-quater, comma 2 del D.L. 154/2008 che sostanzialmente conferma quanto già previsto dall'art. 2, comma 2 della legge n. 244/2007 prevedendo cioè che la quantificazione avverrà sulla base dei precedenti criteri, ferma restando l'applicazione delle variazioni positive e negative introdotte dalle nuove norme.

La novità più importante e di non poco conto per i bilanci dei comuni, è sicuramente quella del rimborso dell'ICI sulla prima casa. Con il DM 23/8/2008 sono stati individuati i criteri per l'erogazione dei rimborsi compensativi del minor introito ICI connessi all'abolizione dell'imposta sulle unità immobiliari adibite ad abitazione principale. Vengono stabiliti parametri che valutano l'efficienza della riscossione, il rispetto del patto di stabilità oltre a specifici criteri per i piccoli comuni. La norma, in sostanza, non riconosce in capo al comune il diritto ad ottenere un rimborso compensativo pari alla minore entrata certificata, bensì un contributo che, seppure commisurato a tali perdite, viene integrato o ridotto in base a parametri che nulla hanno a che fare con l'abolizione dell'ICI. Sul trasferimento peserà comunque e non poco la quantità di risorse effettivamente stanziata allo scopo dallo Stato che rimane comunque la base su cui viene determinata la quota spettante ad ogni comune.

2.2.2.5

Per quanto riguarda i "trasferimenti regionali, provinciale e di altri enti" per servizi sociali e per attività culturali/ricreative, considerando che coprono soltanto in parte le corrispondenti spese, è necessario verificare con la massima attenzione i progetti da presentare ai vari Enti, seguire l'iter relativo al finanziamento, la realizzazione dell'intervento, la rendicontazione e, se necessario, proporre gli opportuni correttivi. Sarebbe comunque opportuno, per dare certezza alle previsioni di bilancio, che gli enti, in particolare Regione e Provincia adottino diversi criteri di riparto più funzionali agli scopi cui sono destinati onde consentire al Comune una programmazione più corretta.

Valutazione dei trasferimenti erariali rispetto alle medie nazionali, regionali e provinciali

2.2.2.2

I trasferimenti erariali spettanti per l'anno 2009 sono determinati, come indicato dalla nota metodologica pubblicata dal Ministero degli Interni, tenendo conto della conferma di alcuni fondi e delle variazioni intervenute su altri, ed in particolare:

- a) applicazione di quota parte della riduzione complessiva di 200 milioni di euro del fondo ordinario, come previsto dall'articolo 61, comma 11, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008;
- b) riduzione proporzionale del fondo ordinario di 819,42 milioni di euro correlati ai presunti maggiori introiti ICI derivanti dalle disposizioni introdotte dall'articolo 2, commi da 33 a 46, del decreto legge n. 262 del 2006 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006 n. 286 (commi così come modificati dall'articolo 3 del decreto 2 luglio 2007 n. 81 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2007 n. 127).
- c) consolidamento della quota parte di riduzione complessiva di 313 milioni di euro del fondo ordinario di cui all'articolo 2, comma 31, della legge n. 244 del 2007. Tale riduzione non si applica ai comuni delle Regioni a statuto speciale in base al decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31;
- d) assegnazione in base a nuovi dati anagrafici forniti dall'ISTAT (aggiornati al 31 dicembre 2007) degli incrementi dei contributi ordinari di cui all'articolo 1, comma 703, lettere a) e b), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, previsti a favore dei comuni con popolazione sino a 5.000 abitanti con alta incidenza di bambini in età prescolare ed anziani; l'articolo 2, comma 40, della legge n. 203 del 22 dicembre 2008 (finanziaria 2009) ha variato l'entità dei due fondi ed ha previsto al 4,5% (in luogo del precedente 5%) la percentuale minima di incidenza dei bambini sul totale della popolazione per essere beneficiari dei contributi;
- e) incremento del contributo ordinario in relazione agli eventuali maggiori trasferimenti spettanti agli enti locali sottodotati di risorse, determinati ai sensi dell'articolo 2-quater, comma 2, del decreto legge 7 ottobre 2008 n.154, convertito nella legge n. 189 del 4 dicembre 2008, che conferma i contributi di cui all'articolo 2, comma 2, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, tenuto conto delle modifiche sulle dotazioni dei fondi successivamente intervenute;
- f) attribuzione a favore dei comuni delle Regioni a statuto ordinario della quota di compartecipazione IRPEF di cui all'articolo 1, comma 189, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, alla quale è correlata una detrazione dei trasferimenti ordinari in uguale misura, nonché attribuzione della quota di incremento del gettito compartecipato all'IRPEF, di cui all'articolo 1, comma 191, della citata legge n. 296 del 2006, secondo i criteri definiti dal DM 20 febbraio 2008 ;
- g) aggiornamento delle quote spettanti a valere sul fondo per lo sviluppo degli investimenti, in relazione allo scadere del periodo di ammortamento di singoli mutui.
- h) assegnazione di trasferimenti compensativi dei minori introiti ICI derivanti dall'esclusione dall'imposta degli immobili adibiti ad abitazione principale in base all'articolo 1 del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito con modificazione dalla legge 24 luglio 2008, n. 126.

L'iscrizione delle previsioni di bilancio sono avvenute tenendo presente comunque:

- la riduzione immediata dei contributi ordinari del 3% (già applicata dal 2004),
- la riduzione del contributo sviluppo investimenti dal 2010 di € 1.787,27, come dai contributo a suo tempo attribuiti per i mutui così come erano stati originariamente assunti dal Comune,
- l'assegnazione del contributo straordinario per i comuni sotto i 5000 abitanti per il rapporto popolazione sotto 5 anni/residenti totali.
- la reiscrizione della somma di € 40.255,00 ridotta nel 2008 per il "presunto" maggior gettito ICI a seguito dell'accatastamento degli immobili rurali (art. 2, c. 39 e 46, DL. 262/06). La somma nel 2007, su indicazione del Ministero, era stata iscritta come maggior gettito ICI in quanto nel caso di entrate effettive minori queste sarebbero state coperte con un nuovo trasferimento a carico dello Stato
- la reiscrizione della somma di € 12.380,00 ridotta nel 2008 per "presunti" minori "costi della politica" per i quali il Comune di Polverigi aveva presentato entro la scadenza una certificazione che non prevedeva alcuna riduzione.

L'aumento dei trasferimenti statali dal 2009 rispetto al precedente anno è dovuto essenzialmente al trasferimento compensativo della minore entrata ICI per abitazione principale.

Dal 2010 non è più previsto il trasferimento di cui all'articolo 1, comma 703, lettere a) e b), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 per i Comuni sotto i 5000 abitanti in quanto il beneficio era limitato agli anni 2007,

2008 (circa € 85.000,00) e 2009 (circa € 59.000,00).

Considerazioni sui trasferimenti regionali rispetto alle funzioni delegate/trasferite e ai piani di settore

2.2.2.3

Alla voce "trasferimenti dalla Regione" sono complessivamente previsti:

- | | <u>2009</u> | <u>2010</u> | <u>2011</u> | |
|--------|-------------|-------------|-------------|--|
| • Euro | 63.581,00 | 76.181,00 | 76.181,00 | quale contributo su ammortamento mutui contratti dal Comune |
| • Euro | 2.739,00 | 738,00 | 0,00 | quale onere a carico Regione su mutui contratti da privati x ristrutturazioni centri storici (L.R. 19/95 - 11/97) |
| • Euro | 93.372,00 | 93.372,00 | 93.372,00 | quale parziale finanziamento di interventi a carattere sociale, assistenziale ed educativo L.R.30/93-285/97-18/96-431/98-32/99-9/2003) |
| • | | | | |
| • | | | | |

Illustrazione di altri trasferimenti correlati a convenzioni, elezioni, leggi speciali o altro

2.2.2.4

Alla voce "contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico" nei tre anni 2009 -2010 - 2011, sono previsti:

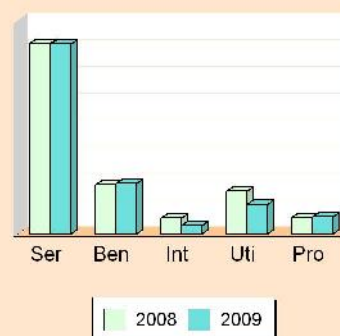
- Euro 64.950,00 quale parziale contributo per attività motorie scolastiche, assistenza a persone con rischio di emarginazione, attività educative e culturali/ricreative,
- Euro 12.000,00 quale contributo da istituti di credito per manifestazioni culturali/ricreative,
- Euro 38.400,00 quale compartecipazione dei Comuni di Offagna, Camerata Picena, Agugliano, Santa Maria Nuova alla spesa per il progetto turistico "La Terra dei Castelli" e per la quota di adesione al Sistema Turistico Locale.

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2008-09



Proventi extratributari		2.2.3.1	
Titolo 3	Scostamento	2008	2009
(intero titolo)	-36.640,00	587.698,00	551.058,00
Composizione		2008	2009
Servizi pubblici (Cat.1)		356.350,00	355.000,00
Beni dell'ente (Cat.2)		91.523,00	93.633,00
Interessi (Cat.3)		29.000,00	15.500,00
Utili netti di aziende (Cat.4)		80.000,00	55.000,00
Proventi diversi (Cat.5)		30.825,00	31.925,00
Totale		587.698,00	551.058,00



Proventi extratributari (Trend storico e programmazione)		2.2.3.1				
Aggregati	2006	2007	2008	2009	2010	2011
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Servizi pubblici	285.359,05	331.795,86	356.350,00	355.000,00	373.650,00	377.950,00
Beni dell'ente	70.476,35	88.565,68	91.523,00	93.633,00	95.633,00	97.633,00
Interessi	32.134,01	36.497,42	29.000,00	15.500,00	10.500,00	10.500,00
Utili netti	56.000,00	72.000,00	80.000,00	55.000,00	58.334,00	57.334,00
Proventi diversi	63.912,75	29.607,47	30.825,00	31.925,00	31.925,00	31.925,00
Totale	507.882,16	558.466,43	587.698,00	551.058,00	570.042,00	575.342,00

Considerazioni e vincoli

Le tariffe dei vari servizi rimangono invariate nel corso del 2009. Vengono soltanto previste modifiche ad alcune tariffe per i servizi cimiteriali per l'inumazione e per l'esumazione sui quali incide in particolare il costo del personale e dello smaltimento dei rifiuti.

Dal 2010 sono stati ipotizzati possibili incrementi tariffari di circa il 10% per il servizio di mensa scuola materna ed elementare e per il trasporto scolastico.

2.2.3.4

Analisi sui proventi dei servizi e congruità del gettito rispetto alle tariffe applicate

Dal 1° luglio 2001 il Comune di Polverigi ha delegato tramite convenzione, la gestione del servizio per la distribuzione dell'energia elettrica, gas metano ed acqua potabile alla società A.S.P. srl, costituita appositamente e di cui il Comune è proprietario per l'80% (€ 1.747.353,00) e per il restante 20% (€ 436.838,00) l'ASTEA di Osimo.

Dal 1° gennaio 2003 il Comune ha trasferito alla A.S.P. srl tutto il patrimonio riguardante il servizio elettrico. Successivamente l'A.S.P. ha acquisito dall'ENEL tutte le altre utenze; in tal modo, come previsto dalle leggi di settore, è rimasto l'unico gestore dell'energia elettrica sul territorio comunale.

Inoltre, a seguito di specifiche normative di legge riguardanti il settore gas, l'A.S.P., dal 1/1/2003 è entrata con una partecipazione minoritaria in Prometeo s.p.a. appositamente costituitasi con altre aziende della regione, per dare adempimento alla disposizione che prevede la separazione tra il gestore delle reti ed il rivenditore del gas.

2.2.3.2

Il servizio idrico integrato è stato tolto alla ASP ed affidato dal 1° gennaio 2003 al Consorzio Gorgovivo ed alla GORGOVIVO MULTISERVIZI spa. alle quali il Comune ha trasferito la proprietà di tutti i beni riguardanti le fognature e l'acquedotto. Con l'atto di consiglio comunale n. 60 del 22/11/2006, avente decorrenza dal 1/1/2006, tutti i beni già attribuiti al Consorzio Gorgovivo, sono stati retrocessi ai Comuni in proprietà indivisa.

I proventi iscritti in bilancio derivanti dalla gestione dei tre servizi sono i seguenti:

- € 90.000 (al lordo di IVA) dalla ASP per il servizio gas metano quale quota del 40% del margine operativo lordo e del 10% sui nuovi allacci. Importi identici sono stati previsti per il 2010 e 2011.
- € 74.000,00 (compresa IVA) per il servizio idrico quale canone annuo a carico del Consorzio GORGOVIVO determinato sulla quota utente oltre alla quota a rimborso dell'onere dei mutui assunti dal Comune,
- € 55.000,00 quale quota parte del Comune sui dividendi ASP da ripartire nel 2009 alla chiusura della gestione 2008. Per gli anni successivi sono previsti importi leggermente superiori.
- € 7.195,00 quale a rimborso delle rate dei mutui rimasti a carico del Comune per i beni del servizio elettrico trasferiti in proprietà alla ASP.

Le tariffe dei vari servizi a domanda individuale, sono confermate nelle misure già approvate dal 2005.

Soggiorni Marini (Utenti circa 120 ragazzi) Il servizio è trasferito dal 2005 all'Unione dei Comuni che cura i rapporti con la UISP che organizza materialmente l'attività. A carico del Comune è confermato per l'anno 2009 l'onere per il trasporto da riconoscere all'Unione per circa € 14.000,00.

Mensa Scuola Materna (Utenti circa 70/80 bambini x giorno)

quota fissa/mese/bambino € 25,82 (ridotto al 50% per il 2° figlio) - con sola colazione € 12,91

quota presenza per pasto/gg € 2,98

Servizio Mensa Scuola Elementare (Utenti circa 8/10 bambini x giorno)

quota fissa/mese/bambino € 12,91 oltre a € 3,00/gg quale quota assistenza

quota presenza per pasto/gg € 2,98

Soggiorno climatico anziani (utenti circa 30/35)

Onere massimo complessivo a carico Comune pari a Euro 3.000,00

Utenti circa 35/40 adulti

Corsi nuoto (utenti circa 30 bambini)

quota per partecipante Euro 56,82

Illuminazione cimiteriale (utenti circa 1100)

quota per punto luce/anno Euro 10,33

Assistenza domiciliare (utenti circa 8 x anno)

quota oraria Euro 4,65

Trasporto scolastico (utenti circa 120)

quota per 1 figlio € 180,00/anno - per 2 figli € 290,00/anno - per 3 o più figli € 290,00/anno

per gite scolastiche € 0,65/Km con minimo di Euro 40,29

Fiera di Ottobre canone fisso per ambulante Euro 43,38 oltre TARSU e TOSAP

Le tariffe per i servizi cimiteriali rimangono invariate sulle misure determinate dal 2003. Le tariffe per la concessione dei loculi della parte nuova del cimitero sono quelle già applicate dal 2005: € 1.550,00, 1^a e 4^a fila, ed € 2.100,00, 2^a e 3^a fila.

Per quanto riguarda i proventi dalla gestione del cimitero sono state previste entrate annue per € 15.000,00 per la concessione di loculi ed altri servizi (circa 15/20 loculi per anno) ed € 15.200,00 per il 2009, € 16.000 per il 2010 ed € 16.500,00 per il 2011 per l'illuminazione delle tombe (circa 1100 punti luce).

Analisi sui proventi dei beni e congruità del gettito rispetto l'entità dei beni ed i canoni applicati

La voce più consistente tra i "proventi dei beni dell'ente" è quella dei "fitti dei fabbricati", che nel corso degli anni si è così modificata:

		Appartamenti	Immobili uso commerciale
Accertamento anno 1999	Euro	14.239,13	21.353,43
Accertamento anno 2000	Euro	17.554,16	34.906,17
Accertamento anno 2001	Euro	18.478,31	26.515,21
Accertamento anno 2002	Euro	17.779,72	43.135,10
Accertamento anno 2003	Euro	19.526,94	49.278,40
Accertamento anno 2004	Euro	16.620,31	47.985,81
Accertamento anno 2005	Euro	17.418,00	47.860,37
Accertamento anno 2006	Euro	16.582,00	51.549,35
Accertamento anno 2007	Euro	19.090,00	52.462,62
Previsione definitiva anno 2008	Euro	18.340,00	56.050,00
Previsione anno 2009	Euro	19.500,00	57.000,00
Previsione anno 2010	Euro	20.500,00	58.000,00
Previsione anno 2011	Euro	21.500,00	59.000,00

2.2.3.3

Per quanto riguarda la voce "interessi" sono stati complessivamente previste entrate per € 35.000,00 nel triennio dalla Tesoreria Comunale che sulla base delle convenzione stipulata a decorrere dal 2008 corrisponderà un tasso d'interesse annuo pari a punti 0,02 in più del tasso Euribor tre mesi/360gg. calcolato prendendo come riferimento, per ciascun trimestre solare, la media del mese precedente l'inizio del trimestre stesso e con liquidazione trimestrale (il tasso di interesse complessivo attuale sarebbe circa il 2,00%). La nuova convenzione con UNICREDIT per il servizio di tesoreria è stata sottoscritta a decorrere dal 2008 sino al 2012.

Sono stati inoltre previsti interessi sulle somme non somministrate di mutui passivi pari ad € 1.500,00.

Per i servizi all'Associazione INTEATRO durante la manifestazione estiva, è stata prevista una tariffa a rimborso determinata forfettariamente in € 33.331,00 in tre anni.

Per l'utilizzazione di strutture ed attrezzature comunali sono state previste entrate pari a circa € 7.500,00 nel triennio. A tal proposito sono state confermate le tariffe per l'utilizzazione del Teatro della Luna, della sala consiliare e del Centro Sociale già approvate dal 2003. Dal 2007 è prevista l'entrata di € 6.000,00 per anno (compresa IVA) per l'utilizzazione del palazzetto dello sport.

Sono inoltre state previste entrate per il rimborso delle rate dei mutui sui beni trasferiti alla ASP per € 7.195,00/anno.

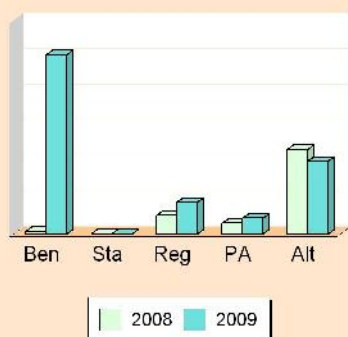
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.



Scostamento 2008-09



Contributi e trasferimenti in C/capitale

2.2.4.1

Titolo 4 (al netto Ris.cred.)	Scostamento	2008	2009
	1.022.945,00	652.961,00	1.675.906,00
Composizione		2008	2009
Alienazione beni patrimoniali (Cat.1)		14.754,03	1.005.531,00
Trasferimenti C/cap. Stato (Cat.2)		0,00	0,00
Trasferimenti C/cap. Regione (Cat.3)		104.430,00	177.000,00
Trasferimenti C/cap. enti P.A. (Cat.4)		60.000,00	87.000,00
Trasferimenti C/cap. altri sogg. (Cat.5)		473.776,97	406.375,00
Totale		652.961,00	1.675.906,00

Contributi e trasferimenti in C/capitale (Trend storico e programmazione)

2.2.4.1

Aggregati (al netto Ris.credit)	2006 (Accertamenti)	2007 (Accertamenti)	2008 (Previsione)	2009 (Previsione)	2010 (Previsione)	2011 (Previsione)
Alienaz. beni	77.170,56	649.388,46	14.754,03	1.005.531,00	5.531,00	155.531,00
Trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Regione	759.236,93	150.000,00	104.430,00	177.000,00	0,00	0,00
Trasf. enti P.A.	492.839,74	50.000,00	60.000,00	87.000,00	0,00	0,00
Trasf. altri sogg.	0,00	420.278,40	473.776,97	406.375,00	350.000,00	355.000,00
Totale	1.329.247,23	1.269.666,86	652.961,00	1.675.906,00	355.531,00	510.531,00

Considerazioni e vincoli

2.2.4.3

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli

2.2.4.2

Le "alienazioni" previste nel programma triennale sono le seguenti:

Anno 2009

- immobili ERP i cui proventi, stimati in € 5.531,00 (quote rateizzate) vengono incamerati dal conto IACP presso la Banca d'Italia ai sensi della L. 560/93,
- alienazione aree per insediamenti produttivi per € 1.000.000,00 quale autofinanziamento dei lavori per il Piano Insediamenti Produttivi 2° stralcio fase B,

Anno 2010

- immobili ERP i cui proventi, stimati in € 5.531,00 (quote rateizzate) vengono incamerati dal conto IACP presso la Banca d'Italia ai sensi della L. 560/93,

Anno 2011

- immobili ERP i cui proventi, stimati in € 5.531,00 (quote rateizzate) vengono incamerati dal conto IACP presso la Banca d'Italia ai sensi della L. 560/93,

- appartamento Via V.Emanuele II° per un valore stimato in € 150.000,00 con destinazione incarico per la progettazione della nuova scuola media inferiore.

I "trasferimenti in c/capitale" previsti nel programma triennale sono i seguenti:

Anno 2009

€ 27.000,00 dalla Regione per ascensore scuola media,
€ 150.000,00 dalla Regione per fondi POR FESR per recuperi ambientali;
€ 27.000,00 dalla Provincia per ascensore scuola media.

Al titolo 4° cat. 4^ dell'entrate è inoltre previsto il contributo della Provincia di Ancona per l'erogazione dei "buoni casa" alle giovani coppie.

Anno 2010

Non sono previsti finanziamenti dalla Regione, Provincia o altri enti.

Anno 2011

Non sono previsti finanziamenti dalla Regione, Provincia o altri enti.

PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

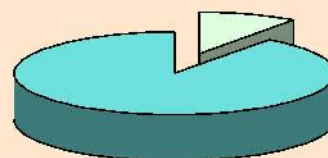
Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Proventi e oneri di urbanizzazione				2.2.5.1
Importo	Scostamento	2008	2009	
	-48.329,04	487.704,04	439.375,00	
Destinazione		2008	2009	
Oneri che finanziano uscite correnti		30.000,00	44.000,00	
Oneri che finanziano investimenti		457.704,04	395.375,00	
Totale		487.704,04	439.375,00	

Destinazione oneri 2009



Corr Inv

Proventi e oneri di urbanizzazione (Trend storico e programmazione)							2.2.5.1
Destinazione (Bilancio)	2006 (Accertamenti)	2007 (Accertamenti)	2008 (Previsione)	2009 (Previsione)	2010 (Previsione)	2011 (Previsione)	
Uscite correnti	0,00	30.000,00	30.000,00	44.000,00	59.815,00	66.493,00	
Investimenti	426.221,77	387.957,40	457.704,04	395.375,00	350.000,00	355.000,00	
Totale	426.221,77	417.957,40	487.704,04	439.375,00	409.815,00	421.493,00	

Considerazioni e vincoli

Tutte le opere previste con finanziamento tramite OO.UU. vengono comunque attivate sulla base delle effettive risorse introitate appositamente accantonate e secondo il grado di priorità attribuito ad ogni intervento nel programma delle Opere Pubbliche.

L'entrata degli OO.UU. a seguito dell'abrogazione dell'art. 12 della legge 10/1977 ha perso il "vincolo di destinazione". Come specificato ai punti precedenti della relazione (2.2.1.3) la previsione dei proventi degli OO.UU. dal 2007 viene iscritta al titolo 1° dell'entrata per la parte destinata al finanziamento delle spese correnti ed al titolo 4° dell'entrata per la parte destinata al finanziamento delle spese in c/capitale. La finanziaria 2008 al comma 8 dell'art. 2, ha previsto che i proventi OO.UU. possono essere destinati al finanziamento di spese correnti fino ad un massimo del 50%, a manutenzione ordinaria del patrimonio fino al 25%.

2.2.5.5

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

Considerando che il P.R.G. è stato definitivamente approvato nel mese di dicembre 2003, variato nel maggio del 2008 e che dal 2005 è stata aumentata la misura media degli OO.UU. di circa il 24%, come certificato dall'ufficio tecnico comunale, si ritiene possibile la realizzazione di entrate per € 439.375,00 nel 2009, € 409.815,00 nel 2010 ed € 421.493,00 nel 2011. Tali entrate sono destinate al finanziamento di spese correnti per € 44.000,00 nel 2009, € 59.815,00 nel 2010 ed € 66.493,00 nel 2011. Le somme residue sono destinate al finanziamento delle opere di investimento sotto specificate:

2.2.5.2

Anno 2009

- interventi di urbanizzazione nuove aree	€ 40.000,00
- manutenzione patrimonio comunale.....	€ 35.000,00
- lavori sistemazione viabilità comunale	€ 60.000,00
- ascensore scuola media.....	€ 30.000,00
- ampliamento scuola materna Colorella.....	€ 199.975,00
- quota per finanziamento progetti parrocchia	€ 5.000,00
- progetto A9 Citta sicura (1^ quota)	€ 25.400,00

Anno 2010

- interventi di urbanizzazione nuove aree.....	€ 20.000,00
- manutenzione patrimonio comunale.....	€ 50.000,00
- Marciapiedi da Centro Soc. alla Piazza	€ 90.000,00
- incarico progettazione nuova scuola media.....	€ 10.000,00
- Strada Via della Perna e Via Baiana	€ 155.000,00
- quota per finanziamento progetti parrocchia	€ 5.000,00
- illuminazione pubblica.....	€ 20.000,00

Anno 2011

- interventi di urbanizzazione nuove aree	€ 20.000,00
- manutenzione patrimonio comunale	€ 20.000,00
- strada Via Roncolina	€ 150.000,00
- adeguamento Via della Sbarra.....	€ 120.000,00
- copertura campo tennis.....	€ 40.000,00
- quota per finanziamento progetti parrocchia.....	€ 5.000,00

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio (entità e opportunità)

Le opere a scomputo nel triennio possono essere complessivamente stimate in € 150.000,00 e vengono autorizzate ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge 10/1997.

2.2.5.3

Oneri destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (quota percentuale e motivazione)

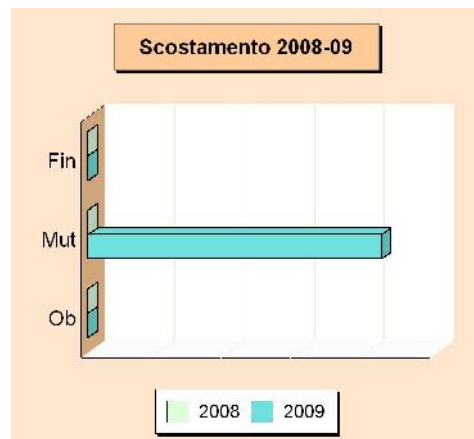
Vedere quanto indicato al punto 2.2.5.2.

2.2.5.4

ACCENSIONE DI PRESTITI

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

2.2.6.1

Titolo 5 (al netto Ant.cassa)	Variazione	2008	2009
	420.000,00	0,00	420.000,00
Composizione		2008	2009
Finanziamenti a breve (Cat.2)		0,00	0,00
Assunzione mutui e prestiti (Cat.3)		0,00	420.000,00
Prestiti obbligazionari (Cat.4)		0,00	0,00
Totale		0,00	420.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

2.2.6.1

Aggregati (al netto Ant.cassa)	2006 (Accertamenti)	2007 (Accertamenti)	2008 (Previsione)	2009 (Previsione)	2010 (Previsione)	2011 (Previsione)
Finanz. a breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	420.000,00	0,00	0,00
Obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	420.000,00	0,00	0,00

Considerazioni e vincoli

2.2.6.4

Il trasferimento della gestione dei servizi acqua, luce e gas ad una società privata ha determinato una diminuzione considerevole delle entrate imputate al tit. 3° con conseguente contrazione delle delegazioni per indebitamento ancora rilasciabili. Analoga considerazione va fatta per quanto riguarda le entrate dei servizi trasferiti all'Unione dei Comuni.

Inoltre il comma 44 dell'articolo unico della finanziaria 2005 (legge 311/2004) ha modificato l'art. 204 del T.U. 18/8/2000, n. 267, riducendo il limite degli interessi per i mutui contratti, dal 25% al 12% delle entrate dei primi tre titoli dell'ultimo conto consuntivo approvato. Tale limite è stato ulteriormente modificato dal comma 698 della finanziaria 2007 e portato al 15%

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e all'indebitamento

2.2.6.2

E' prevista l'assunzione di un mutuo nel corso del 2009 per € 420.000,00 quale parziale finanziamento dei lavori di ampliamento della scuola materna. L'istituto e le condizioni saranno individuate al momento sulla base delle offerte di mercato. Il mutuo da assumere sarà assistito nell'ammortamento da contributo regionale ai sensi della legge regionale 46/92 per il 3% della somma mutuata. Per poter beneficiare di tale contributo è stato chiesto alla Regione Marche di spostare il contributo assegnato con DGR 911 del 7/7/2008 per il progetto di € 619.975,00 per i lavori di "riqualificazione del sistema viario comunale e dei percorsi pedonali nel centro storico del Comune di Polverigi" (X^ annualità - 2002), sul progetto per l'ampliamento della scuola materna Colorella.

Limite di delegabilità dei cespiti e impatto del rimborso dei nuovi mutui sulla spesa corrente

2.2.6.3

Entrate primi tre titoli Consuntivo 2007	2.230.227,58	
Percentuale impegnabilità entrate (15%)	<u>334.534,14</u>	334.534,14
Esposizione per interessi passivi su mutui 2008 e prec.	171.818,45	
Interessi su nuovi mutui 2009	17.915,30	
Contributi in c/interessi su mutui pregressi (2008 e prec.)	56.866,00	
Contributi in c/interessi su mutui 2009	<u>4.205,88</u>	
Esposizione effettiva netta	128.661,87	<u>128.661,87</u>
Disponibilità residua presunta		<u>205.872,27</u>

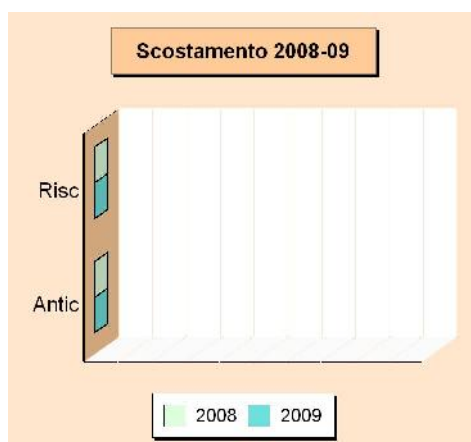
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI

I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimento di fondi.



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa			2.2.7.1
Importo	Variazione	2008	2009
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2008	2009
Riscossione di crediti (da Tit.4)		0,00	0,00
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa (Trend storico e programmazione)							2.2.7.1
Aggregati	2006	2007	2008	2009	2010	2011	
(da Tit.4 e Tit.5)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	
Riscoss. crediti	63.330,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Anticip. cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	63.330,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Considerazioni e vincoli

Valgono le stesse considerazioni fatte per l'assunzione di mutui.

2.2.7.3

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Ai sensi dell'art. 222, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il limite massimo per l'eventuale anticipazione di tesoreria è di circa € 500.000,00, pari ai 3/12 delle entrate risultanti dai primi tre titoli del Conto Consuntivo 2007. Non viene comunque iscritto alcun importo per tale voce in considerazione del fatto che non è mai stata utilizzata nel corso degli ultimi anni e si prevede non lo sarà neanche per il prossimo triennio. In caso di necessità straordinarie si dovrà provvedere con variazioni di bilancio che prevedano tale utilizzo ed anche gli eventuali interessi da riconoscere al tesoriere.

2.2.7.2